

L'umorismo come arma a doppio taglio

Oxford Dictionary definisce l'umorismo come “la qualità di qualcosa che lo rende buffo”¹ e anche “la capacità di ridere di cose divertenti”. L'umorismo è un concetto universale e questa definizione dell'umorismo come un atto semplice e spensierato è probabilmente condivisa da molti. Tuttavia, è fondamentale capire che l'umorismo non è uno strumento superficiale e non deve essere considerato una presenza gratuita, in particolare nella letteratura. L'umorismo, come la natura umana, è caratterizzato da una complessa dimensione e dualità, come dice l'autore e storico sociale Joseph Boskin quando parla della “polarità elastica” dell'umorismo (Orton 1). Secondo Boskin, l'umorismo ha il potere di “liberare od opprimere”, può insegnarci a essere di mentalità aperta o chiusa, può promuovere positività o negatività, può rafforzare gli stereotipi o fungere da meccanismo per il loro capovolgimento. Possiamo vedere questa dualità in prima persona, ad esempio, quando pensiamo a come ci sentiamo quando ridiamo con gli altri rispetto a quando siamo derisi. Il bullismo è qualcosa di cui parlerò più avanti nel saggio. Dunque, quando scegliamo di utilizzare l'umorismo, ci viene così dato un grande potere. Quando l'umorismo è usato con un fine positivo, può “aprirci” piuttosto che “chiuderci” e incoraggiarci a essere di mentalità aperta e aprirci ad un altro punto di vista. Inoltre, è in questo senso che l'umorismo può anche servire come strumento di attivismo. In questo saggio, esplorerò i meccanismi alla base dell'umorismo come strumento per incoraggiare l'apertura mentale, così come l'umorismo può essere uno strumento di cambiamento sociale e discuterò in modo approfondito come l'umorismo è usato in particolare dall'autore italo-togolese Kossi Komla-Ebri in *Imbarazzismi*.

¹ Questa è la mia traduzione. Tutte le traduzioni dall'inglese in italiano sono mie, a meno che altrimenti specificato.

È una drammatica verità che nella società di oggi assistiamo sempre più spesso a delle aggressioni razziste. Questi episodi di razzismo possono essere violenti e usare la forza fisica, ma la maggior parte del tempo, sono verbali e usano la parola. Anche se non ricevi un pugno o se non senti dolore fisico, le parole possono essere un'arma efficace. Purtroppo, non sempre è facile riconoscere le aggressioni verbali. A volte, riconosciamo queste microaggressioni all'interno di un commento e decidiamo che il commento è "divertente", ma altre volte, a causa di un pregiudizio implicito, non possiamo riconoscere che siamo autori di una microaggressione o che la microaggressione riflette un problema sociale centrale nella società. In questo rispetto, l'umorismo può insegnarci a essere di mentalità aperta o chiusa. L'umorismo può rafforzare il pregiudizio che abbiamo per un gruppo, facendolo sentire "stupido" o può fungere da meccanismo per il capovolgimento di uno stereotipo e anche renderci consapevoli che questi stereotipi esistono e che sono dannosi. Secondo il filosofo Friedrich Nietzsche, "words and language disclose not the essential truth about an object, but instead only the relation of the object to humans (Orton 12)". Le persone che aggrediscono con le parole possono fare la scelta di usare l'umorismo per perpetuare pregiudizi o possono usarlo per renderci consapevoli della loro esistenza o per mostrare la gravità di un problema sociale. Per esempio, il comico Chris Rock, in un "divertente" discorso agli "Academy Awards", ha detto: "Sono qui agli Academy Awards, altrimenti noto come The White People's Choice Awards". Alcuni potrebbero ridere di questa battuta perché riconoscono già che c'è razzismo all'interno degli Academy Awards, ma altre persone potrebbero essere confuse perché non sanno che questo problema esiste. Se ben interpretato, il suo uso dell'umorismo può mostrare che questo problema è reale e che è un problema serio che deve essere considerato dal pubblico. Entrambe le reazioni possono farci

“riflettere sulle [nostre] azioni [o credenze] e [la nostra] larghezza di vedute (o piuttosto mancanza di larghezza di vedute)” (Orton 1).

Inoltre, quando utilizzato in un modo conscio e specifico, l'umorismo non solo può incoraggiare gli altri a essere di mentalità aperta, ma anche può essere usato come una forma di attivismo sociale, qualcosa che lo scrittore italo-togolese Kossi Komla-Ebri fa ampiamente nei suoi libri. In una raccolta di storie brevi che ha scritto intitolata *Imbarazzismi*, Komla-Ebri usa l'umorismo in modo consapevole per rovesciare gli stereotipi negativi che gli italiani hanno sugli africani, capovolgere discorsi orientalistici e offre un'arma per resistere alla vittimizzazione dell'alterità, nello specifico, degli africani e degli italiani di colore. In ogni racconto, alcuni di fantasia e alcuni veri, Komla-Ebri rende le persone che hanno pregiudizi razzisti il bersaglio della sua battuta e questo toglie potere all'aggressore e lo dà alla persona o al gruppo vittimizzato. Komla-Ebri sa che il razzismo è dovuto alla posizione di “potere percepito” e che un modo in cui l'umorismo può servire come uno strumento per invertire stereotipi, pregiudizi o razzismo è quello di rimuovere il “potere dinamico” che favorisce l'aggressore in un modo divertente, con una battuta. Questo è evidente anche nel titolo del suo libro.

“Imbarazzismo” è una parola ibrida che ha inventato composta da “imbarazzo” e “razzismo”.

Attraverso il titolo vuole che i lettori riconoscano l'evidente razzismo e le microaggressioni in un modo leggero in modo che non faccia chiudere il lettore ma piuttosto lo apra al cambiamento.

Per vedere questo stile di scrittura in azione, possiamo prima guardare una storia in *Imbarazzismi* intitolata “Il Cellulare”. Nella storia un uomo italiano bianco di nome Alessandro entra in un ufficio postale mentre la moglie nigeriana lo sta aspettando fuori in macchina. Dopo un po' la moglie preoccupata si preoccupa e va a cercarlo. Dopo aver visto che Alessandro e un impiegato dell'ufficio postale stanno ancora parlando, va a prendere il suo telefono. Ma, prima di

avere la possibilità di toccarlo, l'impiegato razzista dice a Alessandro: "Stia attento a quella ladra di una nera, le sta fregando il cellulare". Un presupposto razzista ha trasformato un'interazione innocente tra marito e moglie in un'aggressione razzista (Komla-Ebri 679). Usando l'ironia drammatica e l'umorismo, Komla-Ebri è in grado di far sentire i lettori "in imbarazzo" per l'impiegato e conseguentemente, sentirsi imbarazzati in generale dalla convinzione che "tutte le persone di colore sono ladri". Questo è geniale perché ora, ogni volta che uno dei lettori sente un commento razzista sul fatto che "i neri sono ladri", sarà probabilmente offeso, garantendo così che il potere viene rimosso dall'autore della microaggressione e viene restituito alle persone di colore e alle coppie miste. Un'altra storia in *Imbarazzismi* che voglio discutere rapidamente è intitolata "Innocente Curiosità". Nella storia, durante una lezione sulla favolistica africana, un insegnante guarda una bambina che sembra distaccata, scoraggiata. Dopo un po' la bambina si avvicina all'insegnante e comincia ad accarezzargli la mano, molto delicatamente. Poi, si guarda il dito per vedere se era di un colore diverso perché la bambina pensava che lui fosse fatto di cioccolato perché lui era nero (Komla-Ebri 671). L'umorismo in questa storia che nasce dall'idea che le persone di colore sono fatte di cioccolato è ovviamente assurdo, ma ha un grande effetto. Komla-Ebri usa questa microaggressione per rendere i lettori consapevoli che il pregiudizio può iniziare da bambini e che è intrinsecamente dannoso. Incoraggia i lettori a esporre i bambini all'alterità, anche se in modo leggero. In Komla-Ebri, l'umorismo è un'arma potente, che può dare potere agli oppressori o agli oppressi a seconda di come viene utilizzato, perché dopotutto, il razzismo è una questione di potere.

Nel paragrafo precedente mi sono concentrata sull'uso dell'umorismo come strumento per il cambiamento sociale e sulla sua capacità di capovolgere la situazione e rendere un commento razzista "imbarazzante" per il bullo e non per la vittima. Anche se questo meccanismo

dell'umorismo è efficace, credo che sia importante capire che ci sono altri molti modi per rendere l'umorismo anche più potente per l'attivismo. Un altro modo importante in cui l'umorismo può essere usato come strumento di attivismo è attraverso la creazione di doppi dialoghi. Questo metodo, che è anche utilizzato da Komla-Ebri, crea un dialogo simultaneo tra l'autore o il narratore e i personaggi nelle storie e tra l'autore e i lettori. L'autore si posiziona come imparziale davanti al pregiudizio alla base della microaggressione e lo decifra mostrandone i suoi limiti e consente ai lettori di formulare un'opinione. Questo stile non è comune in tutti gli scrittori, ma per scrittori come Komla-Ebri o Amara Lakhous che vogliono mostrare i danni della diffusione di stereotipi e pregiudizi nella società italiana, questo è uno dei modi più efficaci per consentire ai lettori di giungere a una conclusione da soli e far capire che non sempre qualcosa che diciamo è esplicitamente offensivo ma che i pregiudizi possono essere impliciti.

Un'altra caratteristica che rende l'umorismo uno strumento potente per il cambiamento sociale è la sua capacità di creare una comunità che ride insieme; questo è anche noto come "la funzione socializzante dell'umorismo" (Orton 1). Se usato per promuovere la giustizia sociale, l'umorismo può abbattere le barriere tra diversi gruppi e creare una nuova comunità che assegna uguale potere alle persone che prima erano considerate membri della società dominante e alle persone che prima erano considerate oppresse. Questo è perché siamo tutti, indipendentemente da etnia, sessualità, genere, ecc... capaci di ridere. Ridere è qualcosa di fondamentale umano e quando ridiamo insieme, in un certo senso, non soltanto comunichiamo con gli altri ma siamo anche vulnerabili. Secondo Komla-Ebri, "ridere significa aprire la tua anima" e spesso è qualcosa che fai solo con persone di cui ti fidi. Comici come Samantha Bee, ad esempio, hanno usato il potere dei social media e della televisione per introdurre problemi sociali urgenti come l'antisemitismo in modo umoristico. L'umorismo in questo caso porta insieme persone di

diversa provenienza, lega persone tra di loro e le lega anche alla questione sociale. Credo che questo metodo di umorismo come attivismo sia il più profondo, perché spesso non ci accorgiamo del potere dell'effetto socializzante della risata.

In conclusione, anche se l'umorismo può essere spensierato e mancare di profondità, è importante capire che spesso l'umorismo opera in molte dimensioni e non deve essere considerato in modo superficiale. È pieno di contraddizioni e dualità e ha una grande capacità di far sentire un bullo potente ma anche il potere di rendere l'aggressore impotente, come nei racconti di Komla-Ebri. Se usato con l'intento giusto, l'umorismo può aprirci verso gli altri piuttosto che chiuderci e può insegnarci a essere di mentalità aperta e cambiare il nostro modo di pensare. Inoltre, l'umorismo può servire come uno strumento potente di attivismo, in particolare per la discussione sul razzismo, e per prendere di mira, come fa Komla-Ebri, i pregiudizi di una società. L'umorismo può essere un'arma a doppio taglio che ti incoraggia quando ridi a considerare chi ride, di chi ridi, perché ridi, come ti senti nei panni della "vittima". La risata è solo la "migliore medicina" per le persone che non sono vittime.

Citazioni bibliografiche

- Chattoo, Caty Borum, et al. "A Comedian and An Activist Walk Into a Bar: The Serious Role of Comedy in Social Justice by Caty Borum Chattoo & Lauren Feldman | The Role of Comedy in Social Justice." *Stanford Social Innovation Review*, 24 November 2020, https://ssir.org/books/excerpts/entry/the_role_of_comedy_in_social_justice. Accessed 3 June 2022.
- Komla-Ebri, Kossi, and Laura Balbo. *Imbarazzismi: Quotidiani Imbarazzi in Bianco e Nero*. Edizioni Dell'Arco, 2010
- Orton, Marie. "Commedia e capitale culturale: l'umorismo di Kossi Komla-Ebri." 2012, *Commedia e capitale culturale: l'umorismo di Kossi Komla-Ebri*. Accessed 3 June 2022.
- Orton, Marie. "Comedy and Community." Truman State University, https://docs.google.com/document/d/1Q91fCYZfoc_aTn_buSuJt9vSoQe3wNRQIC71qZv7w0M/edit. Accessed 3 June 2022.
- "Oxford Advanced Learner's Dictionary." *Oxford Advanced Learner's Dictionary at Oxford Learner's Dictionaries | Find Meanings and Definitions of Words*, <https://www.oxfordlearnersdictionaries.com/definition/english>.
- Schumann, Megan. "Comedy Can Help Change the World, Rutgers Researcher Says." *School of Communication and Information*, 29 June 2020, <https://comminfo.rutgers.edu/news/comedy-can-help-change-world-rutgers-researcher-says>. Accessed 3 June 2022.